

**All'Ill.mo Sig. Sindaco
della Città di Jesi**

**All'Ill.mo Sig. Presidente del Consiglio Comunale
di Jesi**

**e, p.c.
Ai Capigruppo Consiliari del Comune di Jesi**

OGGETTO: Proposta di deliberazione/Atto di Indirizzo sulla gestione dei Rifiuti.

Il sottoscritto GIANANGELI MASSIMO, consigliere comunale del Gruppo MoVimento 5 Stelle,

PREMESSO CHE

- è stato avviato un percorso per la raccolta dei rifiuti "porta a porta" che ha portato ad un incremento della raccolta differenziata e che man mano che il nuovo sistema verrà esteso i risultati potranno ulteriormente migliorare;
- entro il 31/12/2012 era previsto un obbligo di percentuale minima di Raccolta Differenziata del 65%;
- un corretta gestione del ciclo dei rifiuti porta alla conclusione che "i rifiuti sono una risorsa, non un problema" e pertanto occorre perseguire, almeno nel territorio provinciale, l'obiettivo "rifiuti zero" che, per quanto riguarda i rifiuti solidi urbani non faccia ricorso a discariche o a incenerimento ma persegua il riciclo totale;

RITENUTO

opportuno realizzare un impianto a valenza provinciale per la selezione ed il trattamento della frazione secca dei rifiuti solidi urbani provenienti dalla raccolta differenziata, finalizzato alla valorizzazione e al riciclo totale dei materiali selezionati, compresa la produzione di materiali inerti per l'edilizia e materia prima secondaria per l'industria manifatturiera. Tale scelta consentirebbe di:

- ottenere proventi dalla vendita dei materiali selezionati dai consorzi di riciclo;
- ottenere proventi dalla vendita agli operatori economici dei materiali inerti prodotti;
- ottenere proventi dalla vendita di materia prima secondaria alle industrie manifatturiere;
- ottenere vantaggi in termini occupazionali, sia nella fase di trattamento della materia prima secondaria, sia per le nuove attività produttive che potranno sorgere per l'utilizzo di materiale da riciclo;
- ottenere consistenti vantaggi per l'eliminazione dei costi di smaltimento rifiuti in discarica o a incenerimento;
- ottenere consistenti vantaggi economici ed ambientali per la riduzione del trasporto dei rifiuti verso le discariche o gli inceneritori;
- abbattere considerevolmente il costo della materia prima per le aziende, fornendo materia prima secondaria di qualità a prezzi ridotti, favorendo anche, in tal modo, azioni di sostegno allo sviluppo economico della nostra realtà locale;

RITENUTO CHE

- i suddetti vantaggi economici consentirebbero la riduzione delle attuali tariffe del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con evidenti benefici economici per i cittadini;
- che il funzionamento dell'impianto debba considerarsi un servizio pubblico, la cui gestione può essere pubblica o mediante ricorso a una società mista a capitale pubblico-privato;

- la maggioranza della proprietà delle quote in mano pubblica e la sinergia con il socio privato qualificato nel settore, scelto con gara pubblica, potrebbe assicurare un ottimale perseguimento dell'interesse pubblico in termini di efficienza ed economicità;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- con DGR n. 252/2009 la Regione Marche ha assegnato fondi per l'incremento dell'efficienza del servizio di gestione dei rifiuti per complessivi euro 5.623.000,00; che con DGR n. 958/2009 la Regione Marche ha adottato l'atto di indirizzo dove ha previsto la realizzazione/completamento di impianti di trattamento/valorizzazione dei rifiuti solidi urbani, assegnando a ciascun consorzio, CIR 33 e Coneroambiente, la somma di euro 1.874.333,00, per un totale di euro 3.748.666,00;

- è possibile ipotizzare che il costo di un impianto per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti finalizzato al recupero totale della materia prima secondaria, di dimensioni sufficienti al fabbisogno del territorio della Provincia di Ancona, è stimato in circa 3.000.000 di euro;

- l'aumento dei ricavi dal recupero della materia, appare un come il modo più efficace per tenere più basse le tariffe dei cittadini in un sistema TARES che prevede per il servizio un autonomo equilibrio di bilancio;

TENUTO CONTO CHE

- ai fini della ottimizzazione di un ciclo di rifiuti volto al il riciclo spinto e recupero della materia prima secondaria, è necessario premettere sul territorio dei diversi comuni una tariffazione puntuale (ovvero, basata sul criterio "chi produce meno rifiuti e fa meglio la RD paga di meno"), necessaria per raggiungere in pochi mesi alte percentuali di RD;

IL CONSIGLIO COMUNALE

- esprime l'indirizzo che l'impianto da realizzare per il trattamento dei rifiuti secchi utilizzi le migliori tecnologie e tecniche, sia per la valorizzazione dei rifiuti differenziati sia per il trattamento del secco residuo, con l'obiettivo di ottenere il riciclo totale dei rifiuti ed il recupero totale della materia prima secondaria, escludendo la produzione di CDR o di qualsiasi altro tipo di combustibile destinato ad incenerimento;

- esprime la disponibilità a individuare anche nel territorio del Comune di Jesi una eventuale area per l'insediamento di un impianto di selezione e trattamento, in grado di recuperare interamente la materia prima secondaria, come già realizzato in altre realtà in Italia;

- impegna il Sindaco e la Giunta a intervenire presso l'ATA cui compete la pianificazione e la gestione del servizio e tutti gli altri organi competenti affinché venga realizzato un impianto di selezione, trattamento, riciclo e valorizzazione della frazione secca dei rifiuti in questione;

- dà mandato ai propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione di Cirr33 o degli organismi giuridici che subentreranno ai Consorzi attualmente attivi, nonché dentro l'ATA, nel caso venga indetta una gara per individuare il socio privato per mantenere l'affidamento "in-house", di specificare tra i requisiti che in nessun caso si potrà disporre della frazione secca dei rifiuti per produrre CDR o qualsiasi altro tipo di combustibile destinato ad incenerimento e che il socio privato dovrà dimostrare di avere esperienza nel settore del riciclo totale dei rifiuti con tecniche non inquinanti o ritenute nocive alla salute;

- dà mandato ai propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio Cirr33, ovvero impegna il Sindaco e la Giunta ad intervenire presso la Provincia e presso l'ATA affinché l'eventuale prossimo bando di gara per l'assegnazione del servizio della raccolta e della gestione dei rifiuti della città di Jesi preveda, tra i suoi requisiti, l'obbligo di trattare i rifiuti secchi nell'impianto che verrà realizzato, con l'obiettivo di ridurre al minimo il conferimento a discarica, secondo le direttive europee e nazionali che prevedono il recupero della materia, e non contempli in nessun caso la possibilità di produrre CDR destinato ad incenerimento, anche se per impianti ubicati in altre Regioni;

- impegna l'amministrazione, per quanto di competenza, ad introdurre ed utilizzare criteri di tariffazione puntuale, ovvero basati sul criterio "chi produce meno rifiuti e fa meglio la RD paga di meno", per il servizio della gestione e raccolta rifiuti sul territorio comunale.

Jesi, 04 settembre 2013

**Il Consigliere Comunale
MASSIMO GIANANGELI**
